



**PROVINCIA DI
CATANZARO**



REPORT FINE MANDATO
PRESIDENZA BRUNO 2014 - 2018

**IL BUON GOVERNO
DALLA A ALLA Z
QUATTRO ANNI IN PILLOLE**



PROVINCIA DI
CATANZARO

IL BUON GOVERNO dalla A alla Z, QUATTRO ANNI IN PILLOLE

Quella che lascia al suo successore è “una provincia unita, capace di non avere dentro il suo perimetro scontri istituzionali, che ha saputo valorizzare il Capoluogo di Regione, in più occasioni difeso e sostenuto, ma senza penalizzare il resto del territorio che è stato attenzionato attraverso una presenza e un ascolto costante, senza distinzione di colore politico”. Il presidente della Provincia di Catanzaro, **Enzo Bruno**, porta al termine il suo mandato istituzionale lasciando un Ente sano, solido, che ha garantito i servizi, la sicurezza di strade e scuole, il pagamento degli stipendi ai dipendenti, proiettando la credibilità della Provincia di Catanzaro a livello nazionale come esempio di buona amministrazione.

Le linee di indirizzo del presidente Bruno alla guida della Provincia di Catanzaro hanno inteso puntare all'attività di Ente di governo di Area vasta che ha garantito l'equilibrio territoriale tra città e provincia, pensando ad uno sviluppo strategico del territorio attraverso la realizzazione di politiche di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovativa e coerente con la vocazione della città e del territorio. In alcuni campi come quelli dell'ambiente, dell'uso e del governo del territorio, nello smaltimento dei rifiuti, nella viabilità, nelle dotazioni infrastrutturali e di trasporto e mobilità delle persone, nella scuola di 2° grado, un compito programmatico e di gestione sottraendo le funzioni in oggetto alla micro dimensione ripetitiva e di spreco per garantire la sostenibilità finanziaria delle prestazioni erogate. Nello stesso tempo le funzioni di governo e gestione che si organizzano sui territori devono essere sottratte alla Regione che, invece, deve svolgere funzioni di legislazione, di programmazione e di indirizzo.

L'applicazione della legge di riforma degli Enti locali 56/2014 ha dimostrato come le Province siano tutt'altro che un ente inutile e sopprimibile. Per il ruolo e le funzioni che esercitano in ambiti strettamente connessi alla sicurezza dei cittadini, a partire dalla

manutenzione di strade e scuole, le Province si configurano con chiarezza quale anello fondamentale della catena della sussidiarietà.

Secondo il presidente Bruno: “Serve una norma che, in coerenza con le disposizioni della Costituzione, riconduca pienamente la disciplina delle Province nell’ambito dell’ordinamento degli enti locali, con l’obiettivo di dare una prospettiva certa all’assetto e al funzionamento delle Province quali istituzioni costitutive della Repubblica, al pari dei Comuni e delle Città metropolitane. Bisogna restituire autorevolezza alle Province e tornare ad assicurare autonomia finanziaria e risorse per assicurare i servizi ai cittadini. Cosa che le Province calabresi in questi anni di grandi difficoltà economiche hanno continuato a fare con enormi sforzi e straordinari sacrifici nell’interesse superiore delle comunità amministrative. Occorre rivedere in profondità la legge Delrio, prima di tutto in riferimento alle funzioni fondamentali affidate alle Province che devono essere rafforzate quali enti di assistenza e supporto dei piccoli e medi comuni. La condizione principale e irrinunciabile per raggiungere questo risultato è ripristinare un adeguato livello di autonomia finanziaria e tributaria oltre che di autonomia organizzativa intesa come possibilità di costruire un nuovo modello di ente che garantisca l’esercizio delle funzioni fondamentali semplificando l’architettura burocratica e amministrativa. Per questo il sistema elettorale adottato dalla legge 56/14 deve essere rivisto: occorre che Parlamento e Governo prendano la decisione di tornare ad un sistema a suffragio universale di elezione diretta restituendo la parola ai cittadini e al territorio”.

Partiamo da questa riflessione per illustrare le principali attività amministrative svolte in questi quattro anni nelle funzioni fondamentali che erano state attribuite dalla legge Delrio: viabilità, edilizia scolastica, ambiente e trasporti (di fatto la Provincia ha potuto esercitare solo le prime due). Particolarmente complessa è stata la definizione delle partite economiche tra le singole Province e la Regione Calabria, con particolare riferimento alle funzioni ed alle competenze residuali, quali i parchi, musei, strutture sportive, centri per l’impiego, la questione del conferimento delle somme anticipate dalle Province continua ad essere in sospeso, creando enormi difficoltà economiche alle Province. Ma anche in questo campo, il presidente Bruno non ha mai fatto venire meno il proprio impegno per garantire la tenuta di strutture fondamentali come il Parco della Biodiversità mediterranea e il Museo delle Arti, fiori all’occhiello dell’Amministrazione provinciale.

Quello che illustriamo di seguito, individuando alcuni argomenti e settori ritenuti particolarmente significativi, è quello che ci piace pensare e presentare come **L’ALFABETO DEL BUON GOVERNO, QUATTRO ANNI IN PILLOLE.**

A

come **Assemblea dei sindaci**

L’Assemblea dei sindaci è uno dei tre organismi di quella che doveva essere l’Area Vasta, in seguito all’entrata in vigore della Legge Delrio. E’ costituita dai Sindaci dei

Comuni della Provincia e, ai sensi dell'art. 1, comma 55, ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo statuto, adotta o respinge lo Statuto dà il parere sulle proposte di bilancio. Nel nuovo assetto organizzativo era stato anche previsto un servizio di assistenza amministrativa ai Comuni proprio allo scopo di agevolare il passaggio dalla vecchia Provincia al Nuovo Ente di Area Vasta, ponendo le basi concrete per il rafforzamento e la valorizzazione delle funzioni di supporto e assistenza ai Comuni (attraverso, esempio, la Stazione unica appaltante dell'Area vasta. Il regolamento dell'assemblea dei sindaci, previsto dall'articolo 28 comma 6 dello Statuto della Provincia, porta a compimento la seconda parte di riorganizzazione dell'Ente. I servizi pubblici locali dovevano essere affidati agli enti di Area vasta quali enti di coordinamento dei Comuni nella gestione del servizio sul territorio con notevoli risparmi sui costi di gestione del servizio a vantaggio dei cittadini evitando duplicazione o istituzioni di enti inutili, a partire dall'Ato che deve occuparsi della gestione dei rifiuti urbani. Nella seduta del 18 luglio 2018, l'Assemblea dei sindaci della provincia di Catanzaro ha approvato ad ampissima maggioranza il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione dell'Ente intermedio. Nello specifico si sono espressi favorevolmente 55 sindaci, sei gli astenuti. Nel corso di una riunione molto partecipata e caratterizzata da una massiccia presenza – 61 i delegati in rappresentanza di 317.286 abitanti secondo il voto ponderato, e quindi l'80 per cento sindaci – l'importante organismo, previsto dallo Statuto dell'Ente, chiamato ad esprimere il proprio parere obbligatorio e non vincolante sui documenti contabili. Un voto che dimostra come in questi anni il presidente Bruno ha garantito vicinanza, presenza e capacità di ascolto creando un solido legame con tutto il territorio di cui i sindaci rappresentano la principale interfaccia.

B come **Bilancio**

La progressiva riduzione dei finanziamenti determinata dall'entrata in vigore della Legge Delrio e quindi dalla legge Finanziaria 190/2015 ha visto la Provincia di Catanzaro, nel corso degli anni, subire una riduzione di circa 38 milioni di euro portando come conseguenza inevitabile enormi sforzi e sacrifici per far fronte al mantenimento dei servizi, che significa manutenzione e quindi la sicurezza di strade e scuole ma anche il pagamento degli stipendi. Sforzi enormi che nel 2018 sono confluiti nella redazione di un bilancio tecnico che ha comunque permesso all'Ente intermedio di scongiurare il commissariamento, nell'attesa di conoscere l'esito del ricorso al Tar che potrebbe favorire l'assegnazione di 9 milioni di euro nel riparto nazionale deciso dal Governo. Quello redatto nel 2018 è stato un documento economico-finanziario definito 'tecnico', "molto complesso da redigere, prodotto con grande fatica e impegno". Ma il presidente Bruno, con il prezioso e fondamentale supporto degli uffici di Ragioneria diretti dal dottor Pino Canino, ha evitato alcune alienazioni importanti, ottenendo la rinegoziazione dei mutui, assicurando all'Ente una

stabilità che consentirà ai dipendenti la giusta tranquillità e la possibilità di gestire i servizi. Vengono garantiti gli stipendi, il pagamento dei mutui contratti, ma la manutenzione è ridotta al minimo rispetto agli anni precedenti. Nel 2017 nel bilancio di previsione erano stati inseriti anche cinque milioni di euro per le strade, quest'anno sono decisamente ridotti perché nonostante siano stati trasferiti dal Governo alle Province 284 milioni in più, al nostro Ente sono toccati 6 milioni di trasferimento in meno. Non resta che sperare nel futuro.

Del rendiconto di gestione 2017, invece, possiamo parlare di uno strumento che ci ha consentito di investire molto nel sistema stradale, a partire dal milione e mezzo di euro impiegato nella manutenzione e del diserbo per cui abbiamo investito cento mila euro a comparto con un'attività straordinaria che non si registrava da tempo. Entrando nello specifico, con questo consuntivo abbiamo potuto mantenere una serie di impegni come lo stanziamento di nove milioni di euro per la Strada del Medio Savuto che da 'strada che non c'è' è diventata 'la strada che inizia ad esserci', in queste ore stiamo valutando le offerte che ci consentiranno di appaltare un altro importante tratto, così come la Regione ci ha assicurato un finanziamento di 3 milioni di euro per portare la strada fino allo svincolo autostradale. Abbiamo sbloccato la 'trasversale' Germanento Case Grimaldi-Catanzaro Lido, un'altra opera che rischiava di rimanere incompiuta. Così come andremo a realizzare un'altra infrastruttura attesa da un decennio: il Ponte sul Savuto, e possiamo procedere proprio grazie alla decisione di questo consiglio che ha autorizzato l'utilizzo di 450 mila euro. Siamo riusciti ad avere dieci milioni di euro per la Strada provinciale 25, e anche la progettazione di questa fondamentale arteria di collegamento tra Catanzaro e la Presila stiamo procedendo alla comparazione delle offerte per affidare la progettazione preliminare. Giusto per citare esempio di lavori che saranno approfonditi alla voce I come Incompiute e V come Viabilità.

C come Contratto decentrato

“Per me la Provincia di Catanzaro è una grande famiglia: se possiamo definirci un ente sano e senza problemi nell'erogazione dei servizi il merito è del vostro impegno e della vostra passione”. L'Amministrazione provinciale guidata dal presidente Bruno ha garantito ogni anno l'approvazione l'ipotesi di contratto decentrato integrativo 2018 del Personale dipendente non dirigenziale della Provincia di Catanzaro. Unanime l'apprezzamento per lo sforzo profuso nell'approvazione del contratto decentrato prima del 31 ottobre 2018, data della scadenza degli organismi amministrativi in carica. La Provincia di Catanzaro anche quest'anno è tra le prime in Italia ad arrivare alla firma dell'importante provvedimento. Nel 2015 e nel 2016, in seguito alla firma dell'ipotesi di contratto

decentrato integrativo, il Personale dipendente non dirigente dell'Ente intermedio ha beneficiato di un fondo di circa 650 mila euro per garantire tutti gli istituti contrattuali previsti dal contratto collettivo nazionale di categoria e le posizioni organizzative istituite, garantito l'aumento delle indennità di responsabilità per i servizi e gli uffici, e darà maggiore risalto alla produttività collettiva. "In questi quattro anni siamo riusciti a mantenere dritta la barra, garantendo i servizi e diventando un punto di riferimento per i sindaci che, infatti, hanno votato i nostri bilanci quasi all'unanimità – afferma il presidente Bruno -. L'approvazione del contratto decentrato entro il 31 ottobre, obiettivo che ho voluto con grande determinazione e per il cui perseguimento ringrazio il direttore generale Prenestini, è frutto del nostro lavoro e del nostro sacrificio: un ringraziamento particolare va a tutti i dipendenti e ai sindacati che in questi anni hanno condotto con noi un ottimo lavoro. Non ci sono mai stati contenziosi che hanno sfiorato la rottura, anzi siamo riusciti ad affrontare la fase critica del trasferimento del personale nei ruoli regionali senza traumi. Tra gli obiettivi raggiunti c'è da ricordare l'aumento delle ore del personale part time che attendeva questo risultato da molti anni e il pagamento regolare dello stipendio tutti i mesi, cosa che la maggior parte delle Province calabresi non ha potuto garantire. Chiudo il mio ciclo amministrativo con la soddisfazione per la firma del contratto nella consapevolezza che il presidente che mi succederà troverà un situazione positiva, con la possibilità di investire 170 mila euro per il personale: dipendenti motivati elevano la qualità dei servizi nell'interesse dei cittadini e dell'Ente. E' giusto riconoscere l'apporto di quanti hanno permesso che il meccanismo amministrativo restasse efficiente e virtuoso". L'8 novembre 2018 gli otto dipendenti in servizio part-time, impiegati con funzioni di responsabilità in settori strategici come Avvocatura e Bilancio, dopo dieci anni di attesa hanno firmato il contratto che ha permesso loro di incrementare il proprio orario di lavoro da 18 a 32 ore settimanali. L'Amministrazione provinciale di Catanzaro nonostante le tante difficoltà economiche registrate dopo l'entrata in vigore della legge 56/2014 e della legge Finanziaria 190/2015, con enormi sforzi ha deciso di investire sul proprio personale. Una determinazione resa operativa in seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2017 che "ha voluto attribuire a questo contingente di dipendenti la dovuta dignità professionale, il giusto riconoscimento economico per il ruolo svolto in un momento così delicato della vita

L'8 novembre 2018 gli otto dipendenti in servizio part-time, impiegati con funzioni di responsabilità in settori strategici come Avvocatura e Bilancio, dopo dieci anni di attesa hanno firmato il contratto che ha permesso loro di incrementare il proprio orario di lavoro da 18 a 32 ore settimanali

dell'Ente. Il presidente Bruno ha mantenuto con caparbia l'impegno assunto creando le condizioni per un provvedimento la cui adozione, alle condizioni economiche date, non era per nulla scontata ma rappresenta un riconoscimento anche per la serietà e la buona amministrazione.

D come Dissesto idrogeologico

Uno dei primi atti del presidente Bruno è stato, a pochi giorni dal suo insediamento, convocare una riunione per individuare come far fronte alla delicata situazione ambientale. In quella occasione, il presidente della Provincia ha fatto sedere attorno allo stesso tavolo responsabili e riferimenti dei settori coinvolti sul frangente della prevenzione - l'Autorità di bacino regionale, Dipartimento lavori pubblici della regione, "Calabria Verde", Consorzio di Bonifica Jonio Catanzarese, e Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese - permettendo l'individuazione di interventi urgenti da coniugare con la programmazione a lungo termine, già attivata dagli attori coinvolti nelle specifiche competenze. "Abbiamo voluto renderci conto da subito della situazione - ha esordito il presidente Bruno - considerato lo stato di preoccupante degrado in cui versano i corsi d'acqua della Provincia. Partendo da una riflessione sulla situazione, abbiamo voluto renderci conto di quelle che erano le risorse a disposizione, ma soprattutto le priorità di intervento, per evitare che la situazione si aggravasse ulteriormente con pesanti implicazioni per le nostre comunità. Questo perché le funzioni riguardanti le risorse idriche e la difesa del suolo sono state attribuite parte alle Province ma senza adeguata copertura economica. Per la prima volta ci siamo trovati a ragionare assieme di interventi di prevenzione, prima che di emergenze dai risvolti drammatici. Il piano di interventi stilato tiene conto delle risorse esistenti e le priorità per la messa in sicurezza e la pulizia di canali e fiumi individuati secondo principi esclusivamente tecnici. Con i 130 mila euro a disposizione della Provincia abbiamo potuto realizzare i primi sei interventi, ma abbiamo avuto rassicurazioni in merito alla possibilità di avere a breve a disposizione altre 600 mila euro che ci consentiranno di scorrere l'elenco delle priorità che ricomprende 69 fiumi". In sostanza, spiega il presidente Bruno, per garantire la manutenzione ad aste fluviali, fiumi e torrenti negli 80 Comuni sarebbero serviti in tutto due milioni e mezzo di euro che la Provincia non aveva. L'Ente aspettava risposte in merito a trenta progetti in materia di manutenzione e interventi contro il dissesto idrogeologico per un finanziamento di circa 220 milioni di euro. Questo però non ha impedito l'Ente di realizzare lavori per circa un milione e 200 mila euro nei seguenti territori. *Lavori straordinari urgenti per il ripristino dell'efficienza idraulica per il libero deflusso delle acque del torrente Castace in località Cava in agro del Comune di Catanzaro;*

- *Lavori straordinari urgenti per la pulizia e il recupero della sezione idraulica del*

- torrente Cantagalli in località Pitzanni con sistemazione del tratto prefociale e fociale nel Comune di Lamezia Terme;*
- *Lavori di ricalibra tura dell'alveo e sistemazione delle difese idrauliche del torrente Randace in agro del Comune di Curinga;*
 - *Lavori straordinari urgenti per la ricalibra tura alveo e sistemazione delle sponde fiume Simeri in agro del Comune di Simeri Crichi e fossi vari in agro del Comune di Botricello;*
 - *Lavori straordinari urgenti per il ripristino dell'officiosità idraulica per il libero deflusso delle acque e sistemazioni spondali del fiume Alessi. Torr. Grande e suoi affluenti in agro dei Comuni di Valleflorita, Squillace e Staletti;*
 - *Lavori straordinari urgenti per il ripristino dell'officiosità idraulica per il libero deflusso delle acque del torrente Caccavari in agro del Comune di Montepaone.*

E come **Edilizia scolastica**

Gli Istituti scolastici superiori attualmente di proprietà o in gestione alla Provincia sono 47. Nel corso del mandato sono stati effettuati lavori volti all'ottenimento/rinnovo del certificato di prevenzione incendi CPI. L'efficacia delle politiche sociali e scolastiche non può prescindere da un piano di investimenti per la conservazione, l'adeguamento e la valorizzazione del patrimonio provinciale a ciò destinato.

Nell'ottica di detto impegno l'Amministrazione nel corso del suo mandato ha dato corso ad importanti interventi rivolti principalmente al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente scolastico ed istituzionale in capo all'Amministrazione provinciale che sono condizioni fondamentali per il rilancio delle ambizioni di Ente Capoluogo di un territorio che comprende oltre alla zona del Catanzarese anche quella del Lametino e del Soveratese. Nello specifico nel periodo 2014/2018 per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria urgenti sono stati spesi circa 3.000.000 di euro.

Oltre agli interventi manutentivi degli Istituti scolastici provinciali sono stati interessati tutta una serie di lavori di ristrutturazione, ampliamenti e nuove costruzioni come si evince dalla scheda allegata al report. Segnaliamo:

QUADRO DEGLI INTERVENTI SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
PROVINCIALE NEL QUADRIENNIO 2014/2018

LAVORI ULTIMATI O IN CORSO DI REALIZZAZIONE

ISTITUTO	LOCALITA'	TOTALE
Liceo Classico GALLUPPI	CATANZARO	€ 579.287,38
Liceo Scientifico SICILIANI	CATANZARO	€ 511.113,57
ITA "Vittorio Emanuele II"	CATANZARO	€ 813.098,67

IIS "FERRARIS"	CATANZARO	€ 1.061.864,67
Liceo Linguistico - Magistrale "DE NOBILI"	CATANZARO	€ 289.860,00
IPS Alberghiero	BOTRICELLO	€ 180.000,00
Terzo Liceo Scientifico SICILIANI (IN CORSO DI COSTRUZIONE)	CATANZARO - SIANO	€ 9.000.000,00
TOTALE		€ 12.435.224,29
ITC Calabretta	SOVERATO	€ 749.903,40
Istituto Commerciale Calabretta	SOVERATO	€ 239.090,00
Istituto tecnico per Geometri "G. Malafarina"	SOVERATO	€ 399.745,55
IPSSAR Alberghiero	SOVERATO	€ 399.947,29
Lavori di "Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico Liceo Scientifico Statale "A. GUARASCI" Soverato "	SOVERATO	€ 800.000,00
TOTALE		€ 2.588.686,24

F come Funzioni residuali

Grazie ad un intenso lavoro della Provincia di Catanzaro, ma a beneficio di tutte le province calabresi, è stato possibile mettere ordine nella complicata materia delle competenze che, a seguito della riforma Del Rio, risultavano a dir poco evanescenti. In seguito all'accordo raggiunto con la Regione, si è potuto non solo continuare, ma addirittura potenziare la gestione del Parco della Biodiversità Mediterranea che dei Musei e delle attività ludico sportive.

Definite, quindi, le partite economiche tra le singole Province e la Regione Calabria, con particolare riferimento alle funzioni ed alle competenze residuali, quali i parchi, musei, strutture sportive, centri per l'impiego, e le altre funzioni residuali. Si tratta dell'esercizio di competenze che le stesse Province hanno garantito e che hanno necessitato di accordi formali e di convenzioni utili per la prosecuzione della erogazione di molteplici servizi all'utenza. Ad, esempio, la gestione amministrativa del Parco della Biodiversità: innanzitutto la gestione "ordinaria" ha comporto una serie di attività diversificate: si è assicurato, con procedure di affido, il servizio di accoglienza, biglietteria e sorveglianza al Museo Storico Militare ed alla Sala Delle Giovani Idee e sono state portate a termine le relative procedure amministrative di liquidazione mensile dei rimborsi spese; sono state

attivate le procedure per il fitto delle sale del MARCA, del MUSMI e del PARCO DELLE GIOVANI IDEE, con continui contatti con l'utenza esterna, con tenuta della contabilità e della calendarizzazione delle manifestazioni; sono state attivate le procedure di incasso derivanti dalla vendita dei biglietti, con tenuta della relativa contabilità; sono state rilasciate le autorizzazioni per visite delle scolaresche e gruppi al Parco, al MUSMI ed al CRAS organizzando anche visite naturalistiche guidate con il WWF e con gli operatori del CRAS, concordando orari, posteggio per autobus e quant'altro necessario per consentire un'accoglienza ordinata e completa.

Tra le funzioni residuali più importanti fino allo scorso mese di luglio, la gestione dei Centri per l'Impiego. La legge di Bilancio 2018 stabilisce definitivamente in capo alle Regioni la titolarità dei Servizi per l'Impiego, che ormai da anni vivono in una sorta di limbo, con tutte le annesse difficoltà scaturite dalla legge di riforma degli Enti locali. Ma prima di quella data proprio per garantire pari dignità ai lavoratori dei Centri per l'Impiego (che non si trovavano ad affrontare solo il problema del precariato, ma anche la mancata trasformazione dei contratti part-time del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato) il presidente dell'Upi Calabria, Enzo Bruno, a nome dei rappresentanti delle Province calabresi e della Città metropolitana di Reggio Calabria, ha preteso l'inserimento nella convenzione firmata di anno in anno con la Regione di due articoli finalizzati a superare le disparità di trattamento che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

G come “Giovani idee” e Legalità

Con l'inaugurazione del Parco delle Giovani idee e della Legalità intitolato al magistrato Federico Bisceglie, alla presenza dei famigliari che hanno scoperto una stele in suo onore, si è conclusa l'edizione del 2015 di “Settembre al Parco”, la manifestazione organizzata dall'Amministrazione provinciale di Catanzaro nella straordinaria cornice del Parco della Biodiversità Mediterranea. Una cinque giorni di musica, teatro ed eventi culturali che ha registrato l'afflusso di circa dieci mila persone con una straordinaria partecipazione nell'evento clou della kermesse, il concerto del maestro Nicola Piovani che si è esibito davanti a migliaia di persone nell'anfiteatro del Parco. Una scommessa vinta dalla Provincia di Catanzaro, guidata dal presidente Enzo Bruno che, nonostante dell'esiguità delle risorse economiche a disposizione, anche nel 2015 ha messo in piedi un cartellone di alto livello cambiando veste ad una manifestazione molto amata dai catanzaresi, ma senza perdere di vista l'intento di valorizzare il patrimonio naturalistico e ambientale di una struttura fiore all'occhiello dell'amministrazione provinciale.

L'inaugurazione del Parco delle Giovani idee e della Legalità - il centro di aggregazione giovanile le cui attività sono improntate alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia dei valori di legalità e sicurezza- alla presenza del vice ministro dell'Interno Filippo Bubbico, del sottosegretario alla Giustizia Cosimo Maria Ferri, e del prefetto Vincenzo Panico, capo della segreteria del Dipartimento Ps, in rappresentanza del Capo della Polizia Alessandro Pansa, oltre che del presidente della Regione Mario Oliverio e di autorità civili, militari e religiose provenienti da tutta la regione, e di decine di sindaci della provincia, ha coronato con un altro grande successo l'impegno, gli sforzi e la passione dell'amministrazione provinciale di Catanzaro che ha messo al centro dell'attenzione del Governo nazionale il Capoluogo calabrese.

H come H24

Senza indennità, “da missionario” come ama ricordare. Il presidente della Provincia di Catanzaro ha lavorato ininterrottamente per quattro anni, senza risparmiarsi, “con i piedi nel fango”, senza percepire alcuna indennità, con grande passione ed impegno, percorrendo tutto il territorio provinciale, da Albi a Zagarise, ripagato dal sostegno e della stima dei sindaci e dei cittadini. Sacrificando gli affetti e la vita personale, ma senza rimpianti: solo la soddisfazione di aver servito l'Istituzione e le comunità amministrate.

I come Incompiute

Questa amministrazione provinciale ha ereditato alcune importanti e “pesanti” incompiute che sono state sbloccate, non senza difficoltà e ostacoli. L'iter procedurale è stato riattivato garantendo risultati insperati. Alcune opere, come il risanamento del Ponte ad arco sulla Sp 40 nell'abitato di Gimigliano potranno essere realizzate grazie all'inserimento dell'opera nei programmi di manutenzione straordinaria di manutenzione della rete viaria che saranno finanziate dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture in seguito al monitoraggio dello stato di conservazione e di manutenzione di ponti e viadotti richiesto dal MIT agli Enti locali.

Vediamo qualche esempio:

SP DI COLLEGAMENTO – AREA DEL MEDIO SAVUTO – SS 280 (collegamento veloce ed alternativo tra Cosenza e Catanzaro): La “Strada che non c’è” è stata oggetto di complesse vicissitudini tecnico amministrative relative alla gestione dell’appalto. Dopo la rescissione del contratto con la ditta appaltatrice, è stato necessario ricominciare con appalti mirati a rendere il cantiere agibile onde risolvere criticità ed inadempienze. Le prove e le verifiche sono state successivamente affidate al laboratorio Premac di Pianopoli (strutturali ed impiantistiche) e ad MdM di Serrastretta (barriere stradali). Prove e verifiche che hanno preceduto l’appalto delle fasi e dell’affidamento degli interventi correttivi degli apparecchi di appoggio dei viadotti n° 3 (23 campate) e n° 4 (9 campate), quest’ultimo all’interno del terzo tronco oggetto dell’inaugurazione odierna e che hanno comportato una spesa di euro 80.000. Gli appalti svolti ed eseguiti con l’imprenditoria locale riguardano: il completamento delle barriere stradali del terzo tronco (ditta M.d.M.) 40.000 euro; la prima fase (Impresa Domenico Graziano da Curinga) (pavimentazioni, inalveazioni, disciplinamento acque, risanamento di una frana, ecc.) finalizzate all’apertura del 3° tronco stradale tra gli Svincoli di Soveria Mannelli Sud-Decollatura Nord e quello di Decollatura Sud compresi, oggetto dell’inaugurazione odierna; 1.400.000,00 (quasi ultimata). La seconda fase (Impresa R.A.M. Costruzioni Qualità di Catanzaro) relativa alla galleria (completamento rivestimento, risanamento copriferrì e venute d’acqua, ecc.), alle paratie ed al sovrappasso dello svincolo sulla S.S. 616, alle vasche di raccolta delle acque superficiali ed ai tombini scatolari fino al recapito finale, più in generale alla regimazione delle acque superficiali, per 1.800.000 euro (quasi ultimata); terza fase (impresa RAM Costruzioni Qualità), relativa all’impalcato e ad una spalla del viadotto 3 (completamento della soletta, del marciapiede e risanamento della superficie), 160.000 euro (ultimata). Sono stati appaltati gli interventi correttivi degli apparecchi di appoggio del viadotto n° 3 e n° 4 alla ditta produttrice FPC Italia per un importo complessivo di 800.000 euro. Sono già stati ultimati gli interventi sul viadotto 4. La somma impegnata e quasi interamente spesa dopo la risoluzione del contratto ascende quindi a circa 4.300.000 euro. Per il completamento della strada è stato redatto il relativo progetto di quarta fase dell’importo di 14.200.000 euro per l’apertura del 1° tronco stradale tra gli svincoli con la S.S. 616 e di Borboruso e Soveria Nord. Lo scopo è quello di ultimare e rendere funzionale il tratto di maggiore impegno tecnico ed economico anche sotto il profilo impiantistico (illuminazione ed antincendio della galleria lunga 1 Km) e due svincoli di cui uno sul raccordo autostradale. L’importo dei lavori di 4ª fase da appaltare nel prossimo mese di Settembre è di circa 9.200.000 euro e se ne prevede l’ultimazione nel primo semestre del 2019. È stato pure redatto il progetto di completamento del 2° tronco tra Soveria e Borboruso del quale ne sarà verificata la copertura finanziaria appena acquisito l’esito dell’appalto di quarta fase. Tutte le somme relative alle 4 fasi (lavori e oneri) prove e verifiche sono interamente disponibili a carico dei finanziamenti già acquisiti ed a disposizione dell’Amministrazione. E’ proprio di ieri un’altra importante notizia: l’ulteriore passo in avanti verso l’apertura al transito veicolare di un altro tratto della Strada del Medio Savuto. Sarà l’Associazione temporanea di imprese, con capofila Graziano Domenico, ad occuparsi della realizzazione del completamento del tronco stradale compreso tra il bivio Coraci (Cosenza) e Soveria Mannelli Nord-Borboruso. Questa

mattina è stata pronunciata la proposta di aggiudicazione a favore dell'Ati guidata da Graziano con imprese mandanti: Sicilia Angelo srl e Europ impianti, con l'offerta di ribasso del 46,900 per cento sull'importo dei lavori e del 25 per cento sul tempo di esecuzione dei lavori. Si tratta di circa tre chilometri della Superstrada fino alla provinciale per Serrastretta, tra gli svincoli della SS 616 e la Strada provinciale per Decollatura: lo scopo di questi lavori, che ammontano a 9.650.000 euro, è quello di rendere funzionale e fruibile in maniera completa il primo tratto, anche sotto il profilo degli impianti di illuminazione e antincendio. “

STRADA PROVINCIALE 25. La strada 25 collega Catanzaro con tutto l'hinterland della presila (Albi, Taverna, Magisano, Zagarise, Sellia). La strada, negli ultimi anni, si ricorderà che ha subito ripetuti danni da eventi alluvionali a causa della sua vicinanza al fiume Alli. Il fiume, in occasione di piogge torrenziali causa l'erosione del corpo stradale che lo costeggia per larga parte del tracciato. Il problema viene ulteriormente amplificato poiché all'interno del corpo stradale è contenuta la condotta idrica dell'acquedotto Santa Domenica che serve gran parte della Città di Catanzaro. Più volte i danni hanno causato l'interruzione del servizio idrico con le criticità conseguenti. La provincia è riuscita a portare a compimento l'iter per ottenere un finanziamento da € 10.000.000,00 per mettere in sicurezza l'interazione strada-fiume. Ciò garantirà anche la sicurezza della porzione di acquedotto che è compreso nella strada mentre la SORICA e la Regione stanno interfacciandosi per risolvere il problema della restante parte di acquedotto. Ad oggi è in corso di definizione la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione dell'intervento per cui, subito dopo si procederà ad approvare il progetto e ad attivare la gara per i lavori arrivando alla soluzione di un così importante ed annoso problema. E' di ieri la notizia che è stato affidato il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di ripristino della Strada provinciale 25. La Commissione giudicatrice di gara ha ultimato i lavori in 26 sedute di cui 4 pubbliche e 22 riservate pervenendo alla proposta di aggiudicazione verso la A.T.P.: Hydrodata S.P.A. (Capogruppo) - Hypro S.R.L. - Public Works S.R.L. - Ing. Raffaele Nicola Scalise - ing. Dario Tricoli - ing. Giuseppe Aiello Ratta' - Geol. Fabio Procopio (Mandanti) che è risultata la prima in graduatoria. La seconda è risultata la R.T.P.: Studio Angotti S.R.L. (Capogruppo) - T.E.C.N.I.C. Consulting Engineers S.P.A. - Ingeo Ingegneri E Geologi Associati - Ing. Giuseppe Catizone (Mandanti) Mentre La Terza In Graduatoria È Risultata La "Safeo6 S.R.L. (Capogruppo) - Proginer S.R.L. (Mandante). Il responsabile unico del procedimento, dopo aver espletato le dovute formalità amministrative per l'affidamento dell'incarico lo consegnerà ufficialmente e le prestazioni dovranno essere ultimate, secondo la seguente tempistica: progettazione definitiva entro e non oltre 72 giorni a decorrere dall'atto formale di consegna, mentre la progettazione esecutiva (comprensiva del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione) entro e non oltre 24 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione da parte del RUP dell'atto di formale consegna. Il mancato rispetto dei termini convenuti per l'ultimazione delle varie fasi della progettazione comporta il diritto del Committente ad applicare una penale. L'importo degli onorari e compensi accessori è di 338.073,80 euro al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA da prevedersi nei termini di legge.

STRADA PROVINCIALE GUARDAVALLE-GUARDAVALLE SCALO. Attesa da decenni per avvicinare il borgo alla frazione marina e recuperare una fondamentale prossimità sociale e culturale, la Strada provinciale Guardavalle-Guardavalle Scalo prende forma, concretizzando una infrastruttura di fondamentale importanza per la comunità di Guardavalle. Il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, ha seguito il progredire delle fasi di realizzazione dell'opera, affidata alla Costruzioni Vallone Srl, con molta attenzione. Allo stato i lavori vedono il progressivo completamento del viadotto: il nuovo lotto progetto, in parte già eseguito, si sviluppa all'interno di un'area appartenente al suolo comune di Guardavalle, ma sostanzialmente, intorno a tale nuovo asse stradale sono molti i comuni limitrofi e ricezioni turistiche locali coinvolti indirettamente ed interessati ad acquisire consistenti benefici dalla sua realizzazione. L'intervento prevede la sostituzione di una lunga serie di tornanti con un rettilineo di circa 213 metri. Per vicissitudini legate alla conseguente mancanza di copertura finanziaria, i piloni del viadotto sono rimasti innalzati senza l'ultimazione dell'impalcato, oggetto del terzo stralcio in via di realizzazione. Per completare il viadotto sono stati recuperati 700 mila euro con legge regionale 24 e ulteriori 400 mila euro che portano il finanziamento complessivo ad un milione e cento mila euro. "Il tracciato stradale in questione non fa altro che ammodernare l'intero tratto stradale della Strada provinciale 141 già oggetto di appalti già in corso, considerando lo sviluppo urbanistico del paese di Guardavalle e di conseguenza il collegamento con le Serre Calabresi – spiega il presidente Bruno -. Il completamento di questa strada è di vitale importanza per questo territorio che ne attende l'ultimazione da tempo, per cui la nostra attenzione e la nostra determinazione per il completamento dell'opera è massima. Lo dobbiamo alla comunità del comprensorio ed in particolare al comune di Guardavalle, guidato dal sindaco Pino Ussia".

TRATTO FUNZIONALE DELLA SERSALE-CROPANI (STRADA PROVINCIALE 158/1) Procedono i lavori di completamento del tratto funzionale della Sersale-Cropani (Strada provinciale 158/1), arteria fondamentale per la valorizzazione del territorio della Presila. Dopo lo stop del cantiere, su input del presidente Bruno è ripreso l'intervento di dell'ampliamento e dell'ammodernamento della strada provinciale che dovrebbe essere fruibile entro l'inizio del 2019. Il progetto, che interessa l'intero percorso che da Sersale conduce al mare, infatti, prevede la realizzazione di cunette, opere di sostegno e contenimento, il rifacimento del manto stradale, la segnaletica orizzontale e verticale e tutti quegli interventi necessari per trasformare una semplice strada di collegamento interna in una grande arteria a scorrimento veloce. L'appalto è stato frazionato e destinato alla realizzazione di due tronconi di strada (i lavori sono affidati alla Rossi srl); il primo lotto riguarda il collegamento da Cropani alla Strada Statale 106 ed è affidato alla San Marco Giuseppe costruzioni, mentre il secondo realizzato dalla Alpin srl è relativo al tratto che collega Cropani a Sersale.

RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL SAVUTO In via di ultimazione la procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi alla ricostruzione del Ponte sul Savuto. Il relativo

bando è stato pubblicato lo scorso 21 maggio, dopo i necessari adempimenti tecnico-amministrativi relativi ad adeguamenti tecnici e strutturali, e l'iter procede secondo le norme di legge previste per l'assegnazione dell'appalto. L'importante infrastruttura è stata prima danneggiata dall'alluvione del 2006 e poi trascinata a valle dall'impeto della piena nel 2008. C'è da ricordare che la Regione Calabria – ente competente alla messa in sicurezza del fiume - per la ricostruzione del ponte aveva messo a disposizione ingenti risorse, assottigliate nel corso degli anni dai 6 milioni a disposizione nel 2011 fino agli attuali 2 milioni e mezzo. La Provincia di Catanzaro ha stanziato in bilancio ulteriori cinquecento mila euro, che si aggiungono ai 500 mila euro individuati nei fondi gestiti dalla Protezione civile. La Provincia di Catanzaro è stata lungimirante nell'impegnare risorse per questa infrastruttura, in momenti particolarmente difficili per l'Ente dal punto di vista finanziario, nella consapevolezza della funzione strategica per la viabilità anche a supporto delle tante imprese, soprattutto agricole, che orbitano nell'area del Savuto.

L come Lavoro

La Provincia di Catanzaro si è occupata del delicato tema del lavoro nelle diverse declinazioni sebbene non avesse competenze in merito, anche dimostrando sensibilità a vertenze aperte come quelle dei precari dei vigili del fuoco che il presidente Bruno ha seguito mettendo a disposizione di questa fascia di lavoratori il rapporto personale con l'allora sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri. Alcuni esempi:

PROTOCOLLO CON L'UNIVERSITA' PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE All'Università Magna Graecia è stato stipulato un importante protocollo d'intesa tra la Provincia di Catanzaro e la Fondazione UMG finalizzata proprio alla promozione di **orientamento** e di informazione sui temi dell'**occupazione** in favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado anche mediante i mezzi di comunicazione di massa. Il protocollo ha previsto anche iniziative mirate allo sviluppo socio-economico del territorio (come ad esempio la partecipazione congiunta ad Expo 2015 e la presentazione di progetti comuni per i fondi europei), la promozione di seminari e tirocini formativi, attività volte a favorire la mobilità nel territorio provinciale con un'attenzione specifica ai trasporti da e verso il Campus universitario, iniziative a tutela dell'ambiente, l'erogazione di borse di studio e premi per la ricerca, e la collaborazione tra gli enti in relazione all'utilizzo di strutture e risorse umane al fine di realizzare gli obiettivi stabiliti.

ATTIVAZIONE PROGETTI PER UTILIZZO LAVORATORI EX PERCETTORI DI INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA Tali progetti hanno consentito di potenziare il presidio umano all'interno del Parco della Biodiversità e dei Musei. Tali lavoratori, che hanno potuto ricevere una formazione specifica, hanno costituito un

supporto molto valido alle riscate risorse umane della Provincia, con ricadute positive sull'efficienza di tutte le strutture.

PROGETTI DI VOLONTARIATO CIVILE NAZIONALE Anche in tale ambito la Provincia ha mostrato grande vivacità. Sono stati finanziati due progetti e sono stati selezionati giovani laureati e diplomati che attualmente sono occupati presso il Parco ed i Musei provinciali.

PROGETTO "SCIENTECH" PER CONTO DEL CONSORZIO UNIVERSITARIO HEI "HIGHER EDUCATION INSTITUTIONS" - PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS PLUS La Provincia di Catanzaro è l'unico Ente pubblico in Italia a guidare a guidare un Consorzio Universitario HEI "HIGHER EDUCATION INSTITUTIONS" grazie allo specifico progetto, considerato altamente innovativo, finanziato sui fondi ERASMUS+ Settore Istruzione Superiore Attività KA1. Sono stati selezionati e successivamente inviati in tutta Europa, in Mobilità per l'apprendimento individuale, ogni anno 24 giovani laureati catanzaresi che hanno avuto, così, la possibilità di irrobustire le proprie competenze per meglio prepararsi al mondo del lavoro. I borsisti, accuratamente selezionati, tra studenti, docenti e staff universitari sono stati inviati presso aziende, Università e Centri di ricerca europei rispettivamente per tre mesi (studenti) e 15 giorni (docenti e staff). L'attività in questione è stata eseguita secondo il criterio della formazione e professionalizzazione dei soggetti interessati finalizzata ad un rientro nel mercato del lavoro calabrese ed in particolare in sinergia con le strategie ed iniziative del Centro Servizi Avanzati Condoleo.

M come Musei – e rete museale

La Provincia di Catanzaro ha puntato molto sulla promozione e sullo sviluppo della cultura come volano di sviluppo per il Capoluogo di regione, e l'intera provincia. A tal fine ha deliberato la creazione del "**Sistema Museale**" o "**Rete Museale**" che prevede nella sua più ampia possibilità - la maggiore integrazione dell'istituzione museale con il territorio provinciale e regionale con particolare attenzione al rapporto con la scuola, alla collaborazione con le istituzioni culturali presenti. Il sistema "musei in rete della Provincia di Catanzaro" si occupa dei beni culturali conservati nelle singole sedi museali, con particolare riguardo alla conservazione, catalogazione, ricerca e promozione. È strumento di gestione diretta del patrimonio e di coordinamento e di integrazione con le altre realtà culturali locali. Il Sistema Museale si compone delle seguenti realtà, che si uniscono in Rete Museale per una migliore ed efficiente offerta culturale. **MARCA** "Museo delle Arti di Catanzaro"; **MUSMI** "Museo Storico Militare"; **MUSEO ARCHEOLOGICO NUMISMATICO** – il **MARCA OPEN** (presso il Parco della Biodiversità Mediterranea). Possono altresì far

parte della Rete Museale altre istituzioni e sedi che l'Amministrazione Provinciale ritenga di creare o invitare ai fini della migliore offerta culturale e, sulla base di apposite convenzioni, possono essere inclusi nel Sistema Museale altri soggetti della provincia che intendano coordinare la loro attività per i medesimi fini culturali e per questo adottare le modalità organizzative di visita in vigore nel Sistema Museale medesimo, mantenendo a proprio carico tutti gli oneri di gestione del patrimonio e della struttura.

MARCA: Il Museo delle Arti della Provincia di Catanzaro, grazie all'intesa tra l'Ente intermedio e la Fondazione Rocco Guglielmo, che ha messo a disposizione le proprie competenze senza alcun onere, ha assicurato continuità alla programmazione culturale che era stato messo a repentaglio dalla riforma Delrio: la Cultura infatti rientra tra le funzioni residuali di indubbia gestione. Al fine di rispondere più speditamente alle esigenze connesse alla gestione degli spazi museali e rendere più efficiente la programmazione culturale del Museo, grazie ad un'altra brillante intuizione del presidente Bruno si arriva alla stipula di questa importante convenzione. La sinergia attivata con la Fondazione Guglielmo è riuscita a mantenere alta l'attenzione sul Marca e il suo percorso culturale proiettando ancora in avanti il livello qualitativo e i successi nel campo culturale già ottenuti dal nostro museo di arte contemporanea. La Fondazione Guglielmo ci ha perso messo di mantenere il percorso culturale sin qui condotto dal Marca sperimentando la riuscita di un ambito di collaborazione pubblico-privata per alcuni versi inedito con l'unico scopo di perseguire la mission della promozione culturale. Con la collaborazione e la direzione artistica del notaio Rocco Guglielmo abbiamo mantenuto l'offerta e i servizi di questa importante struttura della Provincia di Catanzaro ad un livello altissimo conquistando, mostra dopo mostra, una ribalta nazionale e internazionale certificata anche dalla costante attenzione dimostrata da testate giornalistiche come 'Corriere della Sera' e 'La Repubblica'. La ristrutturazione e la valorizzazione dell'edificio che ospita il Marca favorirà l'ulteriore potenziamento della qualità dei servizi offerti, guardando con ulteriore fiducia al futuro di una struttura di grande attrazione culturale e turistica. L'ultima notizia che interessa il Marca è relativa ad un finanziamento di 550 mila euro per ristrutturare e valorizzare il Palazzo delle Sculture, Palazzo Marincola, meglio noto come l'immobile che ospita il Museo delle Arti della Provincia di Catanzaro. E' questo l'oggetto della convenzione che il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, accompagnato dalla dirigente del settore competente Rosetta Alberto, ha firmato lunedì scorso nella sede del Dipartimento Turismo, Beni Culturali e spettacolo della Regione Calabria. Il progetto di ristrutturazione e valorizzazione del prestigioso edificio che ospita il Marca è in testa alla progettazione finanziata dal Piano regionale degli edifici storici e di pregio architettonico con un punteggio di 74.

MUSMI Il Museo Storico Militare è parte integrante del sistema museale provinciale che abbiamo istituito con uno sforzo notevole, nonostante le difficoltà economiche e organizzative determinate dalla riforma del sistema delle autonomie locali. "Una fase complicata che aveva previsto il superamento delle Province, il cui rango costituzionale è stato invece confermato dal referendum del 4 dicembre 2016, e la sottrazione di risorse e competenze. Ma con l'impegno e la passione della nostra struttura e la

preziosa collaborazione di associazioni culturali e di settore come 'Calabria in Armi', siamo riusciti a potenziare e implementare l'offerta, contribuendo a fare del Musmi uno dei musei storici militari più importanti d'Italia. Abbiamo già attivato le procedure per la realizzazione di una biblioteca e per l'ampliamento della sala conferenza che abbiamo intitolato a "Giuditta Levato". Grazie a questa intesa che sancisce un importante supporto nella gestione tecnico-culturale – spiega il presidente della Provincia – potremo promuovere ed organizzare iniziative finalizzate a valorizzare e nello stesso tempo arricchire il patrimonio di reperti, cimeli e archivi documentali e fotografici che costituiscono il cuore del Museo. Anche perché attraverso la memoria dei drammatici accadimenti storici che raccontano le Guerre il nostro intento è quello di trasmettere e diffondere la cultura della pace, della solidarietà e dell'accoglienza". Nel 2017 è stato anche siglato un accordo quadro siglato tra il **Museo Storico Militare della Provincia di Catanzaro** e la **Fondazione Museo Storico del Trentino**, finalizzato all'avvio di una collaborazione tra i due Enti tesa a valorizzare reciprocamente le attività realizzate dai due Musei, prevedendo scambi di mostre, presentazioni di libri, partecipazione a conferenze ed incontri di divulgazione storica.

MUSEO NUMISMATICO Il nuovo Museo Archeologico e Numismatico della Provincia di Catanzaro ha riaperto i battenti nel dicembre 2016. Uno scrigno di oltre 8 mila monete e di preziosi reperti di cui circa 200 mai esposti al pubblico prima d'ora, derivanti da ricerche volute tra la fine dell'ottocento e i primi anni del novecento dalla Commissione Conservatrice per le Antichità e gli Oggetti d'Arte, e da acquisizioni e donazioni private. Dopo i lavori di manutenzione delle finiture e il nuovo allestimento museografico, impiantistico e multimediale, la struttura situata nel cuore del capoluogo, all'interno di **Villa Margherita**, ha aperto nuovamente le porte alla città, offrendo una nuova occasione **di attrattività per il turismo culturale**. Gli interventi sono stati effettuati con i finanziamenti del POR FERS Calabria 2007-2013 Linea d'intervento 5.2.11 per un ammontare di 400 mila euro.

N come Natale

L'amministrazione provinciale di Catanzaro guidata dal presidente Enzo Bruno ha avuto l'onore di regalare a Papa Francesco l'albero di Natale acceso in Vaticano nel 2014, nello stesso giorno in cui la delegazione calabrese è stata ricevuta dal San Padre prima dell'accensione delle luci.

“Il ricordo delle calde luci di questo albero, che oggi accendiamo augurando al mondo un buon Natale nello spirito cristiano che ci accomuna, rappresenterà sempre la traccia di un orgoglioso percorso di riscatto che la nostra terra percorrerà con impegno e fiducia”. E' il saluto del presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, il 19 dicembre 2014 in

piazza San Pietro prima dell'accensione dell'albero di Natale donato dalla Calabria e dall'Ente intermedio. Una giornata emozionante, aperta dall'udienza con il Santo Padre nella Sala Clementina della sede pontificia, condivisa con il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, l'arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace, monsignor Vincenzo Bertolone, il direttore di Calabria Verde, Paolo Furgiuele; una nutrita delegazione di sindaci e amministratori, con in prima fila l'intero consiglio provinciale di Catanzaro. L'albero, che affianca il presepe donato dal Comune di Verona, è rimasto acceso dal 19 dicembre al 2 febbraio 2015.

O come Osservatorio permanente dei trasporti

L'Osservatorio Permanente dei trasporti provinciale istituito dalla Provincia di Catanzaro è un limpido esempio della capacità di ascolto che diventa concretezza. L'organismo, infatti, è nato in seguito ad una serie di incontri con i riferimenti delle associazioni che si sono mobilitate per rivendicare interventi incisivi per il miglioramento del settore trasporti, ed in particolare del servizio sulla tratta ferrata jonica di cui fruiscono quotidianamente centinaia di pendolari. Il presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno ha voluto l'istituzione dell'Osservatorio permanente dei Trasporti proprio per dare l'opportunità a quanti sono interessati di fornire un contributo fattivo alla risoluzione di problemi di un settore strategico che, del resto, rientra tra le funzioni attribuite alla nuova Vasta dalla riforma Delrio, l'ente intermedio che supererà le attuali Province.

L'Osservatorio permanente ha creato una forte interlocuzione con i soggetti protagonisti della ridefinizione del piano dei trasporti in un quadro d'insieme regionale, nell'interesse del diritto alla mobilità dei calabresi. “La Provincia di Catanzaro – dice ancora Bruno - ha accolto le richieste espresse nei mesi scorsi da Associazioni sociali e culturali che, in rappresentanza dei pendolari, hanno sollecitato l'istituzione di un Osservatorio a livello istituzionale avente competenza su un ambito territoriale in continua evoluzione e che può essere strumento consultivo e di proposta per l'ambito e l'Ente di Area Vasta, oltre che punto di riferimento per le politiche regionali sulla mobilità e i trasporti. La viabilità e le difficoltà relative al sistema viario rappresentano una priorità da affrontare perché laddove non c'è diritto alla mobilità non c'è democrazia. Serve una interlocuzione importante con Trenitalia e con la Regione Calabria: la Calabria da troppo tempo è considerata periferia dell'impero, non si investe da anni, basti pensare all'alta velocità che si ferma a Salerno. Vogliamo giocare un ruolo da protagonisti nel settore dei trasporti perché da un sistema viario adeguato passa lo sviluppo dell'area centrale della Calabria”.

Tanti gli esempi concreti di questa capacità d'ascolto dimostrata dal presidente Bruno, come nel caso della richiesta avanzata da alcune associazioni culturali, sportive ed ambientaliste della città nella Sala Giunta di Palazzo di Vetro che - nel giorno del primo anniversario della morte - hanno voluto rendere omaggio alla memoria del professor Zaro

Galli consegnando al massimo rappresentante dell'Amministrazione provinciale una petizione finalizzata alla intitolazione di un'area a Galli. Il 21 settembre 2018 a Zaro Galli è stato intitolato l'anfiteatro, così come è stata accolta la richiesta dell'Udi di dedicare uno spazio del Parco ad Anna Maria Longo, alla quale è stata dedicata la piazza principale.

P come **Parco della Biodiversità Mediterranea**

Il Parco della Biodiversità Mediterranea è diventato un punto di riferimento culturale per i cittadini di tutta la Calabria e per il Sud Italia. Un luogo di ritrovo per gli amanti della natura e dello sport, un patrimonio che, assieme alle sculture di artisti internazionali che rappresentano un particolare museo all'aperto, il MARCA OPEN, abbiamo cercato di preservare e valorizzare ulteriormente, in linea con quanto realizzato dalla precedente amministrazione provinciale. Con grandi difficoltà, ma anche con grandissima passione e cura, la Provincia di Catanzaro è riuscita negli anni a fare del Parco della Biodiversità una realtà che ha cambiato la quotidianità dei catanzaresi, migliorando la qualità della vita e aumentando le possibilità di svago. Allo stesso tempo, il Parco è diventata una grande attrattiva turistica, meta di tante famiglie calabresi, di turisti, di giovani studenti, di appassionati di natura e di arte. I continui tagli ai trasferimenti erariali da parte del Governo centrale alle Province, destinante al ridimensionamento economico e funzionale dalla legge di riordino degli Enti locali cosiddetta Delrio, e le risorse a disposizione sempre più risicate, non ci hanno impedito di continuare nell'azione di tutela e valorizzazione del Parco che mantiene livelli di eccellenza, considerandone la cura e il potenziamento al centro delle priorità amministrative. Oltre a perseguire obiettivi innovativi per organizzazione culturale e strutturale, a partire dalla sicurezza, potenziata con un rafforzamento del sistema di videosorveglianza, il Parco della Biodiversità Mediterranea resta una struttura all'avanguardia. A ulteriore conferma non

solo del valore intrinseco ma anche delle potenzialità del Parco, la riuscita di manifestazioni svolte nella prestigiosa cornice naturalistica come “Settembre al Parco 2015 e 2016”, e il grande successo di Settembre al Parco 2018 voluta per valorizzare questo straordinario patrimonio ambientale e culturale del Capoluogo di Regione, dimostra che attorno ad eventi di questo tipo deve ruotare lo sviluppo dell’area centrale della Calabria. Il Parco della Biodiversità Mediterranea è un grande patrimonio collettivo da preservare. Per questo rinnovo ancora una volta l’appello a tutti i cittadini di collaborare con gli uffici dell’ente vigilando affinché non vengano commessi atti di vandalismo, e segnalando eventuali criticità. Il senso civico, il rispetto del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale dell’intera collettività che può fruire del Parco, delle sue strutture sportive e ludiche, delle opere d’arte presenti nel cuore del capoluogo di regione deve essere da stimolo a tutelare un’area così vasta e frequentata da danneggiamenti ed episodi di inciviltà. La Provincia di Catanzaro deve essere sostenuta nella tutela e nella valorizzazione del suo patrimonio artistico e naturalistico perché il Parco è di tutti.

Il Parco della Biodiversità Mediterranea è un’area verde che si estende per **60 ettari** nel cuore della città di Catanzaro. Il Parco, inaugurato nel 2004, nasce dalla riqualificazione ambientale della vecchia azienda della locale Scuola Agraria, da decenni in preda al degrado e alla incuria. A partire dal 2002, l’Amministrazione Provinciale di Catanzaro ha realizzato un massiccio intervento di rimodellamento del paesaggio nello spirito di un’ingegneria naturalistica orientata al rispetto e alla valorizzazione della biodiversità. Oggi il Parco è un ecosistema in cui convivono grandi varietà floristiche e faunistiche ed è soprattutto un sistema multitematico in cui la dimensione naturalistica si intreccia a quella culturale, sportiva e ludica. Al suo interno il Parco ospita le sedi del CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici) e del MUSMI (Museo Storico Militare “Brigata Catanzaro”), oltre che il MARCA OPEN. In collegamento con la mostra Intersezioni che, a partire dal 2005, ha realizzato un connubio tra archeologia e arte contemporanea, il Parco si è dotato di un consistente patrimonio di espressioni artistiche, immerse nel paesaggio: installazioni di Dennis Oppenheim (Electric Kisses), Tony Cragg (Cast glance), Jan Fabre (De man de wolken meet/L’uomo che misura le nuvole), Mimmo Paladino (Testimoni), sette sculture in ferro del ciclo Time Horizon di Antony Gormley, una betoniera di Wim Delvoye; Totem, ovvero la rappresentazione del personaggio DarthVader, di Marc Quinn; un dittico in

bronzo dipinto di Stephan Balkenhol raffigurante un uomo e una ballerina. Tutti questi artisti concentrano la loro ricerca sul mondo delle forme, inteso come luogo di azione-reazione nei confronti del tempo e dello spazio.

Tra il 2015 e oggi, nonostante le difficoltà economiche e le incertezze normative che hanno caratterizzato le amministrazioni provinciali in via di trasformazione, e quindi anche la Provincia di Catanzaro, l'Ente intermedio guidato dal presidente Bruno è intervenuto sulla valorizzazione della struttura con una serie di importanti provvedimenti, relativi ad esempio al piano di prevenzione e protezione del Parco dagli incendi, predisponendo una serie di lavori molti dei quali ad oggi risultano essere conclusi.

L'elenco dei lavori di restauro si allunga con la revisione, la verifica di sicurezza, il restauro e la verniciatura di tutti i cancelli del Parco (alcuni dei quali neanche si chiudevano, mentre altri risultavano arrugginiti e con le cerniere da sostituire). Il piano di interventi in corso prevede il rifacimento e ampliamento delle voliere del Cras, il potenziamento del sistema di illuminazione pubblica, il rinnovo di tutta l'area ludica del parco dei folletti con sostituzione integrale delle attrezzature e dei giochi usurati, i lavori di ingegneria naturalistica su tutto il percorso fitness, il potenziamento dei servizi igienici del parco compresa l'area dell'anfiteatro con la sostituzione delle sedute dei gradini rovinati. Ma anche la creazione del "Parco delle giovani idee e della legalità", il centro di aggregazione giovanile le cui attività saranno improntate alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia dei valori di legalità e sicurezza, inaugurato lo scorso 8 settembre.

PIANO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL PARCO DELLA BIODIVERSITÀ DAGLI INCENDI CHE PREVEDE:

- Convenzione con "Calabria Verde" (in corso di rinnovo) per lavori di pulitura del sottobosco e rifacimento fasce tagliafuoco;
- Convenzione con Consorzio di Bonifica Jonio catanzarese (già stipulata) per la creazione di un presidio di antincendio boschivo a protezione del Parco e dell'intera città;
- Realizzazione di un impianto di videosorveglianza ad alta definizione che prevede l'installazione di telecamere termali ad infrarossi su tutta l'area del Parco compresa l'area naturalistica, l'impianto servirà tutta l'area a partire dalla Valle dei Mulini fino al Parco della Biodiversità con accesso da remoto questo consentirà di tenere sotto controllo continuo

ciò che accade in tempo reale attraverso videocamere Gsm che inviano foto su cellulari, mail e registrazione foto e video su memoria a numeri e utenti indicati dall'amministrazione;

- In corso la revisione e il potenziamento dell'impianto degli idranti all'interno del bosco; convenzione con associazioni di volontariato iscritte nell'albo regionale esperti in avvistamento e spegnimento incendi; l'amministrazione si sta dotando di un apposito regolamento per il reclutamento e la formazione di guardie civiche volontarie. Saranno aperte le iscrizioni in maniera pubblica chiamando a raccolta tutte le forze sane della città.

ALTRI LAVORI:

- Rifacimento e ampliamento delle voliere del Cras;
- Potenziamento del sistema di illuminazione pubblica;
- Rinnovo di tutta l'area ludica del Parco dei Folletti con sostituzione integrale delle attrezzature e dei giochi usurati;
- Lavori di ingegneria naturalistica su tutto il percorso fitness;
- Potenziamento dei servizi igienici del Parco compresa l'area dell'Anfiteatro per la quale a giorni partirà anche la sostituzione delle sedute dei gradini rovinati;
- Sarà inoltrata al Comune apposita richiesta affinché venga consentita l'installazione di un bagno con struttura a basso impatto nell'area ludica del Parco dei Folletti;
- Lavori di riqualificazione ambientale su tutte le aree a verde.

Installazione altalena disabili L'installazione dell'altalena per disabili nel cuore del Parco della Biodiversità è diventata realtà nell'area della struttura autorizzata dall'amministrazione provinciale di Catanzaro, con l'impegno del Comitato del gruppo YouUnicef, che ha promosso una campagna dal titolo 'Gioco anch'io, sì tu sì', finalizzata alla raccolta fondi per l'acquisto dell'altalena. L'iniziativa risponde pienamente a quanto previsto dalla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini e degli adolescenti del 1989 che, articolo 31, riconosce al bambino il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e – come ha ricordato Teresa Leone del Comitato YouUnicef - ha trovato il

sostegno di numerose attività commerciali ed imprenditoriali di Catanzaro (tanto che l'installazione dell'altalena è stata realizzata gratuitamente da una ditta che si è messa a disposizione). “Grazie a questa iniziativa si rende effettivo il diritto al gioco anche dei piccoli diversamente abili – ha detto al presidente del Comitato Unicef Catanzaro, Anna Maria Fonti Iembo – che potranno volare verso il cielo e verso i loro sogni. Si è sempre detto che il disabile è diverso, ma tutti siamo diversi l'uno dall'altro. La diversità è una ricchezza”.

Valle dei Mulini. Il Centro Ippico ‘Valle dei Mulini’ rappresenta una realtà territoriale di prestigio per gli operatori e per gli appassionati del settore. Già in passato si è ben distinto a livello nazionale con l'organizzazione di alcuni concorsi che hanno riscosso notevole successo. Con la realizzazione delle opere di completamento che sono in via di ultimazione di certo occuperà una posizione primaria nei circuiti ippici nazionali ed esteri con conseguenti benefici per il territorio provinciale e regionale.

C'è da ricordare che il Centro Ippico di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro, è stato riconsegnato all'Ente provinciale lo scorso 2 novembre 2015, da parte dell'Associazione sportiva “Circolo Valle dei Mulini”, in conseguenza dell'azione di rilascio promossa dal Settore Legale dell'Ente stante la scadenza della convenzione con il predetto Circolo, nonché la morosità dello stesso in ordine ai canoni concordati ed alle indennità per il periodo di detenzione successivo alla scadenza. Nelle more della consegna e del completamento dei lavori in corso (direttore dei lavori ingegnere Antonio Leone, responsabile unico del procedimento il dirigente del settore Patrimonio, architetto Pantaleone Narciso, ditta appaltatrice Cricelli) che costituivano un impedimento per l'effettuazione della gara atta ad affidare la gestione dello stesso, il presidente dell'Ente intermedio Enzo Bruno ha impegnato i competenti Settori dell'Amministrazione a porre in essere gli atti necessari affinché venisse garantita la continuità gestionale del Centro attraverso idonea gestione temporanea e diretta al fine di evitare danni all'immagine del Parco Ippico con gravi ripercussioni di carattere anche economico per l'Ente connesse al depauperamento di una struttura che, per le sue caratteristiche, è unica in Calabria. I lavori in questione sono in avanzata fase di realizzazione: completati i 140 box e lavori di manutenzione e funzionamento che consentono la fruizione del Centro ippico. Il presidente Bruno ha voluto rimarcare gli “sforzi economici sostenuti

dall'Amministrazione provinciale per la manutenzione e il funzionamento del Parco Ippico, del Parco della Biodiversità ma anche dei Musei, strutture relative a competenze residuali, visto che la legge di riforma Delrio che ha sottratto al nostro Ente tali competenze, con le relative risorse. Basti pensare – evidenza – che prima della riforma, quindi nella precedente amministrazione, la Provincia in bilancio per il mantenimento di tali strutture circa 800 mila euro. Ad oggi dobbiamo svolgere la stessa attività conservativa con 60 mila euro. Si capisce lo sforzo immane messo in campo dal consiglio provinciale, ma prima di tutto dai funzionari, dai dirigenti e dagli operatori per mantenere elevato lo standard dei servizi. Ecco perché le critiche strumentali ci addolorano per il mancato riconoscimento dello sforzo collettivo che mettiamo in campo”.

Q come Qualità

Grazie all'impegno del presidente, del Consiglio provinciale e dei dipendenti che si sono sacrificati per mantenere elevato lo standard dei servizi, la Provincia di Catanzaro si conferma un Ente modello a livello nazionale. Parlare di “qualità” mantenuta è un giusto riconoscimento all'attività di tutti. L'attività di programmazione e pianificazione di qualità si è concretizzata nella predisposizione di diversi progetti da candidare nell'ambito dei diversi bandi programmi europei, finalizzati al completamento ed all'integrazione dei progetti di sviluppo già in atto secondo la logica della intersectorialità e dell'integrazione territoriale tra la città capoluogo ed il territorio provinciale. Tanti i bandi vinti, i finanziamenti intercettati a dimostrazione della grande qualità della struttura dirigenziale e tecnica dell'Ente intermedio di Catanzaro.

R come Riforma Delrio

Proprio grazie all'applicazione della legge Delrio è chiaro a tutti quanto la Provincia sia tutt'altro che un ente inutile e sopprimibile, e quanto sia determinante soprattutto in un territorio come il nostro per il 70 per cento costituito da piccoli Comuni. Il fallimento della riforma è nei fatti, oltre che nella pronuncia popolare affidata al referendum del 4

dicembre scorso: occorre rivedere in profondità la legge 56/2014 prima di tutto in riferimento alle funzioni fondamentali affidate alle Province che devono essere rafforzate quali enti di assistenza e supporto dei piccoli e medi comuni. La condizione principale e irrinunciabile per raggiungere questo risultato è ripristinare un adeguato livello di autonomia finanziaria e tributaria oltre che di autonomia organizzativa intesa come possibilità di costruire un nuovo modello di ente che garantisca l'esercizio delle funzioni fondamentali semplificando l'architettura burocratica e amministrativa. Sarà sicuramente necessario anche rivedere il sistema elettorale e valutare l'opportunità di restituire ai cittadini il diritto di scegliere direttamente i propri rappresentanti in senso con consiglio provinciale, sempre nell'ottica di prossimità al territorio". Secondo il presidente Bruno che non ha mai avuto remore a definire "scellerata" questa riforma e ad affrontare a muso duro lo stesso Delrio la nuova Provincia dovrà avere un rapporto nuovo con la Regione che non deve essere "solo limitato all'esercizio delle funzioni non fondamentali, ma ricostruito sulla natura della nuova Provincia, favorendo la peculiarità di questi enti che possono vantare esperienza e professionalità da investire nella gestione e nella programmazione. Perché la Provincia dovrà tornare ad essere orientata prioritariamente agli investimenti, con particolare riferimento alla rete viaria e agli edifici scolastici, cosa che nonostante le mille difficoltà economiche questa Provincia già sta attuando".

Si deve tornare, quindi, a prima della legge finanziaria del 2015 che ha svuotato le capacità finanziarie degli enti intermedi, sottraendo funzioni e risorse.

S come **Scuola e Dimensionamento scolastico**

Parliamo di scuola di istruzione superiore. C'è l'istituzione del **Liceo classico europeo** tra le misure del Piano di dimensionamento scolastico approvato il 30 novembre 2017. Un Piano provinciale dell'offerta formativa di istruzione e formazione formulato con l'attivo coinvolgimento delle istituzioni e degli altri attori del territorio, a partire dai sindaci e dai dirigenti scolastici – ha rimarcato il presidente Bruno – ed è stato definito guardando prima di tutto agli studenti e alle loro famiglie. In passato troppo spesso il Piano veniva istruito

inseguito al interlocuzioni singole e non guardando alle istanze in maniera globale. Alcuni dei punti cardine del Piano di dimensionamento sono: il potenziamento della rete delle scuole annesse al Convitto nazionale “Galluppi” di Catanzaro, l’istituzione del Liceo classico europeo, la creazione del Polo Didattico Carcerario a Catanzaro, l’attivazione di una sezione coreutica annessa al liceo statale “Campanella” di Lamezia Terme, l’istituzione del corso serale per adulti dell’indirizzo di enogastronomia e ospitalità alberghiera all’Istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri “Luigi Einaudi” di Lamezia Terme e l’approvazione della richiesta di istituire l’indirizzo di enogastronomia e ospitalità alberghiera all’Istituto professionale di Stato nel corso serale anche all’Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici di Botricello. “Con lungimiranza – ha detto Bruno - abbiamo guardato avanti, puntando prima di tutto al potenziamento del sistema scolastico rafforzando l’offerta formativa e riorganizzando la rete scolastica in questa direzione”. Il Piano si poggia sui seguenti punti: condivisione e partenariato con le autonomie locali e funzionali, con l’Ufficio Scolastico Regionale e con la sua articolazione territoriale, con gli organismi di rappresentanza delle realtà economiche e sociali; adeguata distribuzione sul territorio tenendo conto dei trend demografici, degli effettivi bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi, delle realtà territoriali confinanti; completezza e complementarietà dei percorsi, garantendo un’articolazione adeguata ed evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di offerta già presenti presso altre istituzioni dello stesso ambito; eliminazione delle offerte “silenti” che nell’arco dell’ultimo triennio non abbiano raccolto adesioni sufficienti all’attivazione dei relativi percorsi; disponibilità di spazi e strumenti per attività didattiche e laboratori per l’avvio e il completamento dei corsi. “Il Piano di dimensionamento – aggiunge il presidente Bruno - centra un obiettivo ricercato da dieci anni: l’istituzione del liceo classico europeo nella città di Catanzaro. Un risultato realizzato grazie alla disponibilità del liceo classico “Galluppi”, prestigioso e storico istituto scolastico da sempre riferimento del panorama formativo calabrese che vanta tra le più alte popolazioni scolastiche del Capoluogo e con questo nuovo indirizzo amplierà ulteriormente la propria offerta formativa”.

T come **Trasporto disabili**

La Provincia di Catanzaro, anche quest’anno, ha anticipato risorse proprie per garantire sin dal primo giorno di scuola i servizi di assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli studenti diversamente abili delle scuole superiori, mentre per quanto riguarda il trasporto abbiamo dovuto attendere il riparto dei fondi per l’anno 2018 che il Consiglio dei ministri ha determinato solo a fine settembre, e quindi con grande ritardo, a favore delle Regioni per il servizio di trasporto agli

alunni disabili. La Provincia non ha competenza in materia, ma predispone il servizio su delega della Regione Calabria. L'Upi Calabria aveva segnalato nel mese di luglio che per attuare il servizio, su delega, era necessario che alle Province venisse assegnato un fondo, da parte del Governo, con relativa anticipazione per poter iscrivere la voce in bilancio e avviare le relative gare. In seguito alla deliberazione del riparto, la Regione con lettera protocollata lo scorso 9 ottobre, e giunta in Provincia giovedì 11 ottobre, ha comunicato all'Ente la somma destinata a titolo di anticipazione. Avvalendoci delle prerogative della legge, la Provincia ha chiamato in causa le associazioni che nella nostra provincia operano nel settore, e che, opportunamente coordinate dal forum del Terzo settore, si occuperanno del trasporto: individuate le tratte e i percorsi per permettere agli alunni disabili di raggiungere la scuola con il minor disagio possibile il servizio è partito regolarmente la scorsa settimana.

U come UPI, Unione Province d'Italia

Enzo Bruno è stato eletto presidente Upi Calabria nel 2015. Un ulteriore riconoscimento del ruolo centrale che l'amministrazione provinciale di Catanzaro ha giocato nella ridefinizione dell'Ente intermedio nel quadro normativo delineato dalla riforma Delrio e del lavoro che il presidente Bruno ha condotto con impegno e passione, nonostante le evidenti difficoltà economiche. L'elezione all'unanimità alla presidenza dell'Upi ha rappresentato un riconoscimento per l'intero consiglio provinciale che, soprattutto in avvio di consiliatura, ha proceduto all'insegna della collaborazione e della sinergia istituzionale nell'interesse degli 80 comuni che siamo chiamati ad amministrare. Bruno ha rappresentato le Province calabresi con grande autorevolezza anche nel Direttivo nazionale dell'Upi: si è trovato spesso a difendere in beata solitudine, con il solo sostegno dei colleghi Presidenti e dei consigli provinciali, la tenuta di questi Enti che si sono confermati un riferimento fondamentale per i territori e le comunità locali, a partire dai sindaci. Ha difeso con i denti l'erogazione dei servizi considerando una priorità la sicurezza di migliaia di chilometri di strade e delle scuole che frequentano i nostri ragazzi, con risorse ogni anno più scarse e una macchina amministrativa assottigliata dalla mancanza di turn over. Ha tenuto duro per venire incontro alle Province in maggiore difficoltà nel

nome di un giusto principio di solidarietà, difendendo le prerogative e i diritti dei cittadini calabresi. Fondamentale l'apporto al processo di riorganizzazione degli enti intermedi profuso nel rapporto con la Regione Calabria per la riorganizzazione delle funzioni e l'efficientamento dei servizi in un periodo di grave difficoltà economica cercando di preservare il più possibile i servizi e l'erogazione degli stipendi negli Enti con maggiore difficoltà a partire dalle Province di Vibo Valentia e Crotona, ed in materia di riordino delle funzioni e delle competenze delle Province.

L'Upi Calabria, grazie ad Enzo Bruno, ha avuto una continua interlocuzione con la Regione per sollecitare all'Ente sulla vicenda relativa al personale assegnato ai Centri per l'Impiego, ma anche

V come Viabilità

Pur nel difficilissimo contesto economico creatosi dal 2014 in poi, la Provincia di Catanzaro ha attenzionato il settore Viabilità, uno dei due di competenza più propriamente intesa dell'Ente dopo la Riforma Delrio nell'ottica di offrire il miglior servizio possibile alla comunità. Mille e ottocento chilometri di strada da gestire con il supporto di soli 25 cantonieri rimasti, dei 127 in forze fino a quattro anni fa. E tanto buona volontà, soprattutto alla ricerca dei fondi necessari per intervenire oltre l'ordinario. Tra gli interventi principali che interessano il Capoluogo di Regione e il territorio provinciale nel suo complesso:

1. **SP Gagliano-Gimigliano:** si tratta di una importante strada che collega la città, attraverso il quartiere Gagliano, al Comune di Gimigliano e, successivamente all'intero comprensorio (Tiriolo, Marcellinara, S. Pietro Apostolo). Su tale strada si sono verificati ingenti danni alluvionali in località Cavorà, e la Provincia, come si ricorderà, ha investito ingenti risorse umane e finanziarie per garantirne l'utilizzo.
2. **SP Germaneto:** Considerevoli sforzi sono stati profusi per garantire il recupero del finanziamento di € 8.000.000,00 concesso dalla Regione Calabria per il completamento del tratto Case Grimaldi – Catanzaro Lido. Non poche difficoltà si sono avute nel recuperare il complesso iter tecnico-amministrativo relativo a quest'opera ma, con una attenzione particolare ciò è stato possibile e, da non trascurare, la Provincia si è anche sacrificata anticipando, temporaneamente, le somme necessarie. Il tratto di strada a quattro corsie rappresenta allo stato il più importante investimento infrastrutturale per l'area di servizi di Germaneto

(Policlinico, Cittadella, Area PIP della Provincia) poiché rappresenta il ramo di connessione della SS 280 con la 106 Jonica per cui consentirà ai flussi veicolari l'attraversamento veloce Jonio-Tirreno. Se ne prevede il collaudo e consegna entro l'autunno. Il viadotto più lungo della Strada provinciale "Case Grimaldi" di collegamento tra il quartiere marinaro di Catanzaro e la superstrada 280 - in via di ultimazione e, quindi, fruibile al traffico entro la fine dell'anno - porterà il nome di Stefano Guarascio, l'operaio di 24 anni che è tragicamente scomparso lavorando alla costruzione del ponte, il 25 febbraio 2011. Il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, ha ritenuto doveroso omaggiare la memoria di questa giovane vita spezzata, che allunga l'elenco delle vittime di incidenti dovuti alla mancanza di sicurezza sui luoghi di lavoro, accogliendo la richiesta avanzata dal Comune di Santo Stefano di Rogliano lo scorso mese di giugno.

3. **SP 17-SP166:** Nell'ottica dei collegamenti complessivi le Strade 17 e 166 rivestono importanza fondamentale. Sono due provinciali che hanno un volume di traffico molto intenso ed importante. Queste strade collegano la Zona nord della città con la SS 106 (loc. Barone). Negli ultimi anni si è intensificato il traffico ed questo collegamento ha assunto importanza ancora maggiore. (La realizzazione di importanti attività commerciali, industriali, un centro commerciale, lo svincolo diretto sulla SS 106). La Provincia è sempre stata attenta all'importanza di questo collegamento anche perché, purtroppo, si tratta di pochi chilometri caratterizzati da un elevato tasso di incidentalità. **Con le risorse disponibili** sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza strutturali per € 300.000,00 sulla SP 17, inoltre altri € 300.000,00 sono stati dedicati a ripristini di manto bitumato. A seguire, al fine di cercare di diminuire le intensità di velocità, sono state realizzate due rotatorie sulla SP 17. Per la SP 166, vista l'importanza, e sempre con ampi colloqui e sinergia con l'Amministrazione Comunale, si è predisposto un progetto esecutivo (investendo le somme necessarie col bilancio della provincia) del valore di 2.000.000,00 che si spera possa essere finanziato dagli enti sovraordinati. Con tale progetto si prevede la realizzazione di rotatorie negli incroci critici e pericolosi e la complessiva messa in sicurezza (piattaforma stradale, barriere, segnaletica). **Da ultimo**, comunque, si sta procedendo alla rivisitazione complessiva della segnaletica sulla SP 17 e SP 166 poiché l'importante espansione che le aree servite hanno avuto negli anni rende necessario rivedere tutti gli incroci, innesti e connessioni. Non bisogna dimenticare che la strada serve aree altamente produttive e migliorarne la fruibilità vuol dire agevolare lo sviluppo economico del territorio.
4. **Altre strade:** per tutta la viabilità, comunque, si è operato sempre nel tentativo di garantire i servizi minimi manutentivi quali pulizia, riparazioni etc. Nell'ultimo anno, dopo diversi anni dalla Delrio, è stato possibile assegnare € 100.000 ad ogni reparto stradale per provvedere alla piccola manutenzione ordinaria.
5. **Sp di Collegamento – Area del Medio Savuto – SS 280 (collegamento veloce ed alternativo tra Cosenza e Catanzaro):** la strada in questione, tristemente nota come "Strada che non c'è", è stata oggetto di complesse vicissitudini tecnico amministrative relative alla gestione dell'appalto.

Complessivamente, le somme assegnate sono pari a € 100.000.000,00. Si è reso necessario, all'inizio di questa gestione, procedere alla rescissione del contratto d'appalto con l'impresa che ormai aveva di fatto abbandonato ogni attività. Si sono profusi quindi enormi sforzi per cui si sono completati i primi chilometri della strada con appalti urgenti dopo la rescissione, per poterne garantire la fruibilità alle aree interne di Decollatura - Soveria Mannelli. Nel contempo si è progettato il completamento del primo lotto funzionale pubblicando un bando di gara che impegnava le somme residue pari a circa 10.000.000. In questo contesto si è reso necessario richiedere alla Regione Calabria un finanziamento aggiuntivo di € 3.500.000,00 che garantirà la prosecuzione e definizione delle opere per cui si potrà ultimare l'originario lotto funzionale di 9 chilometri da Borboruso a Soveria Mannelli. Questo finanziamento aggiuntivo, è notizia di questi giorni, è stato programmato dalla Regione e verrà a breve perfezionato l'iter per l'emissione del relativo decreto. L'importanza della strada, anche per il capoluogo, non va trascurata, se si pensa che, quando l'intero tracciato sarà disponibile, si avrà un collegamento veloce, alternativo all'autostrada, che colleghi Catanzaro ed il suo hinterland con Cosenza e, cosa non meno importante, con alcune aree interne oggi poco servite.

6. **Sp 25:** La strada 25 collega Catanzaro con tutto l'hinterland della presila (Albi, Taverna, Magisano, Zagarise, Sellia). La strada, negli ultimi anni, si ricorderà che ha subito ripetuti danni da eventi alluvionali a causa della sua vicinanza al fiume Alli. Il fiume, in occasione di piogge torrenziali causa l'erosione del corpo stradale che lo costeggia per larga parte del tracciato. Il problema viene ulteriormente amplificato poiché all'interno del corpo stradale è contenuta la condotta idrica dell'acquedotto Santa Domenica che serve gran parte della Città di Catanzaro. Più volte i danni hanno causato l'interruzione del servizio idrico con le criticità conseguenti. La provincia è riuscita a portare a compimento l'iter per ottenere un finanziamento da € 10.000.000,00 per mettere in sicurezza l'interazione strada-fiume. Ciò garantirà anche la sicurezza della porzione di acquedotto che è compreso nella strada mentre la SORICA e la Regione stanno interfacciandosi per risolvere il problema della restante parte di acquedotto. Ad oggi è in corso di definizione la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione dell'intervento per cui, subito dopo si procederà ad approvare il progetto e ad attivare la gara per i lavori arrivando alla soluzione di un così importante ed annoso problema.
7. **SP 89 Girifalco-Maida:** (600.000,00 euro). Riaperta al traffico la strada provinciale 89 che collega i comuni di Girifalco e Maida. Completati in anticipo rispetto al crono-programma stilato dai tecnici dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro. La vecchia carreggiata, infatti, era interessata da ripetuti smottamenti: i lavori finalizzati al consolidamento e alla messa in sicurezza del corpo stradale, per un ammontare di 481 mila euro, hanno permesso di superare le criticità legate al movimento franoso che ha determinato il continuo abbassamento della corsia di destra con deformazione della strada. "La Girifalco-Maida è una vera e propria trasversale, collegamento tra le grandi strade di comunicazione del Tirreno e dello

Jonio – ha affermato il presidente Bruno -. Con grandi sacrifici, nonostante la difficile situazione finanziaria delle Province, siamo riusciti ad investire risorse importanti per mettere in sicurezza l'area e superare il fenomeno del sifonamento che determinava problemi alla carreggiata. L'intervento sul piano tecnico è riuscito: ci auguriamo adesso che questa strada diventi sempre più di collegamento sicuro, capace di avvicinare le due coste della Calabria”.

8. **Lavori di demolizione della galleria paramassi e di messa in sicurezza della Strada provinciale 40**, nel territorio di **Gimigliano**. L'opera in questione necessitava di un progetto esecutivo che è risultato complicato dalla realizzazione di interventi su una infrastruttura che prima doveva essere demolita. Il complesso iter è stato avviato dopo il conferimento alla Provincia di Catanzaro di un finanziamento di cinquecento mila euro dalla parte della Regione, ottenuto grazie al risolutivo impegno del presidente Enzo Bruno.

ULTERIORI OPERE

1. **Manutenzione Ordinaria**: sono stati assegnati € 110.000,00 per ogni reparto stradale (15) per un totale di € 1.650.000,00 per gestire le piccole riparazioni ed il taglio erba.
2. **Viadotto sul Fiume Savuto**: € 3.400.000,00 di cui 400.000,00 di bilancio provinciale.
3. **Strada Medio Savuto**: € 3.400.000,00 di cui 400.000,00 di bilancio provinciale.
4. **Strada S. Andrea – S. Adrea Scalo**: € 75.000,00.
5. **SP 127 - GASPERINA**: € 70.000,00.
6. **SP 119 – FRANA PETRIZZI**: € 100.000,00.
7. **SP 73-93 Serrastretta**: € 110.000,00.
8. **SP 97 - FALERNA**: € 250.000,00.
9. **SP 168/1 – PONTINO MARCELLINARA**: € 121.000,00.
10. **Galleria Gimigliano**: € 500.000,00 finanziamento regionale.
11. **SP 42 - Settingiano**: € 105.000,00.
12. **SP 21 – Zagarise (Chiriaco)**: € 150.000,00.
13. **Frana Palermi** : € 150.000,00.
14. **Ponte Guardavalle** : € 1.100.000,00.
15. **Somma urgenza su Tiriolo per evitare chiusura SP 40** : € 200.000.
16. **SP 159/4 SERSALE-CERVA** : € 150.000

17. **Lavori in esecuzione di sentenze** : € 1.500.000,00 approvati progetti per realizzare lavori a cui simo stati condannati dal giudice. Riguardano la SP 40 in Località soluri e la SP 17 loc. Siano.

PROGRAMMA MINISTERO 2018 € 1.194.000,00 di cui :[SP 172 BORGIA 200.000,00, 162/2 CORTALE 100.000,00, REP 13 100.000,00, 159/1 PLATANIA 100.000,00, SSPP 11-12 ZAGARISE 100.000,00, SSPP 15-13 SOVERIA E SIMERI 100.000,00, 34/1 GIMIGLIANO 200.000,00]

Stanziati con delibera devoluzione mutui € 300.000,00 per muro Chiaravalle e 100.000,00 per “Mandrelle”.

Sono stati impegnati, inoltre, per eseguire piccoli interventi di riparazione (nonché manutenzione straordinaria urgente) resisi necessari, all'incirca ulteriori 500.000,00 con cui sono stati affrontati problemi di bitumazioni di tratti ammalorati, segnaletica urgente etc.) – su tutto il territorio provinciale.

Dal 2015 al 2018 sono stati investiti 7 milioni e mezzo di euro in manutenzione ordinaria; 3 milioni e mezzo di euro per altri interventi, e oltre due milioni e mezzo di fondi in somma urgenza.

Z come **Zootecnia** e quindi **CRISEA**

C'è anche il settore zootecnico tra quelli a cui si rivolge il Centro di Ricerca e Servizi Avanzati per l'innovazione Rurale Condoleo. L'importante struttura che promuove e realizza la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura in tutte le sue connessioni con le altre filiere produttive. La struttura, che insiste su una proprietà dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro situata tra i comuni di Belcastro e Mesoraca, su cui operava l'ex azienda modello Condoleo e per la cui realizzazione sono stati investiti quattro milioni di euro di cui due milioni di fondi europei provenienti dalla scorsa programmazione regionale, apre ora la sua fase operativa. Il Centro, avrà infatti come missione quella di erogare servizi reali a favore delle attività produttive, in particolare nei campi della ricerca e dell'innovazione per la riduzione dei costi di produzione, il miglioramento della compatibilità ambientale dei processi e l'incremento della qualità dei prodotti nel comparto zootecnico e in quelli del tessile, del legno, della bioedilizia. Fine e compito di CRISEA è quello di diventare uno *hub*, un punto di riferimento territoriale, in grado di unire gli attori locali e farli agire insieme, di stimolare la cooperazione e la condivisione delle scelte nonché di intraprendere percorsi virtuosi di

crescita e di attrazione di finanziamenti e investimenti. Il Centro varato ieri costituisce, da questo punto di vista, un impulso collettivo ad investire nello sviluppo, nella qualità territoriale e del lavoro ed in generale nel miglioramento della vita dei cittadini. La storica struttura agricola, ormai ristrutturata con criteri di modernità costruttiva, ospiterà il nuovo Centro Servizi destinato alle imprese del territorio, al mondo accademico ed alla ricerca e sperimentazione e offrirà una importante ricaduta occupazionale sul territorio coniugando innovazione e tradizione. Grazie a CRISEA i territori potranno, almeno questa è l'intenzione degli associati, produrre nuova crescita complessiva declinando i saperi locali in una *vision* condivisa. Ciò per realizzare un mix che renda i territori luoghi speciali e unici che diventino fertili ambienti creativi per la crescita.

